CHAIMAKHA (=CENERENTOLA)

***

Alomoti ha 18 anni. La gente del villaggio si reca a casa per vedere la sua faccia sorridente. Dopo averla incontrata, anche loro tornano a casa col volto sorridente. Ma Alomoti non ha la mamma e la sua matrigna vuole bene solo alle sue due figlie. Tornando dal bazar con le *roshogolla* (tipico dolce bengalese), ella dice alle sue figlie: "Presto, fate presto a finirle, in maniera che Alomoti non abbia a vederle". Tutti i lavori di casa pesano su di lei; ha solo un vestito sdrucito e ogni giorno, con i capelli ricoperti di cenere, si reca a lavorare. Per questo motivo tutti la chiamano *Chaimakha* (Cenerentola).

Un giorno sulle strade si udì un bando del messaggero del re: "Udite! Udite! Ordine del *Moharaja* (grande re). Il *Moharaja* vuole scegliere una moglie per il suo *Rajputro* (principe). Tutte le belle ragazze del reame devono presentarsi alla reggia". Scese la notte. Le due sorelle con la mamma si recarono alla reggia. *Chaimakha*, non avendo un vestito di ricambio, non poté andarci. La reggia, illuminata a giorno, era tutto uno splendore…*Chaimakha* non poté più resistere. Indossato il suo vestito logoro, si diresse verso la reggia. Avvicinatasi ad un lato della reggia, trasognata, si mise a guardare attraverso una finestra. Improvvisamente i suoi occhi incrociarono quelli del *Rajputro*, che sorpreso si avvicinò alla finestra. *Chaimakha*, piena di vergogna, si diede alla fuga. *Rajputro* la inseguì, ma, a causa dell'oscurità, non poté raggiungerla. Il giorno dopo continuò a cercarla. Non riusciva più a mangiare né a dormire e, alla fine, cadde ammalato.

Al momento della fuga, *Chaimakha* perse un sandalo. Il re fece chiamare il *montri* (ministro) e gli chiese: "*Montri*, conosci tu quella giovane? – "La conosco, maestà; va vestita da mendicante, ma ha un portamento regale". – "Allora mettiti alla sua ricerca! Se questo sandalo è del suo piede, trasmetti la notizia al principe".

Fra tutte le giovani donne del reame non se ne trovò una, al cui piede si adattasse il sandalo. Finalmente il *montri* si recò nella casa di *Chaimakha*. Le sue due sorelle erano lì in piedi ad aspettare, ma il sandalo non calzava ai loro piedi. La madre disse: "Signor *montri*, provi ancora una volta!" – "No, io conosco la giovane: ella ha sempre il sorriso sulle labbra. Oh! Non sarà mica quella là! Signorina, vieni avanti; prova il sandalo, vediamo… Ohé! Perfetto! Signorina, indossa questo abito, il principe verrà a prenderti". – "Signor *montri*, quel vestito non è il mio; se il principe mi vuole, deve prendermi così come sono".

Il principe, appresa la notizia, guarì subito e, montato a cavallo, a spron battuto, si recò sul posto e così rivolse la parola a *Chaimakha*: "Perché sei rimasta nascosta per tanti giorni?" – "Io volevo sapere se tu mi volevi bene veramente. Bene, oggi ne ho avuto la prova". – "E se io fossi morto per il dolore?" – "Ogni giorno io ero informata sulle tue condizioni; sapevo che non saresti morto. E ora andiamo!"

Chuknagar, 22.03.17

Traduttore: p. Antonio Germano Das,sx.